



**La Provincia di Como – l'Assessorato alle Politiche attive del lavoro e formazione professionale pubblica**

**COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER IL LAVORO  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PROVINCIALE PER LO SVILUPPO  
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
(LEGGE 266/05 ART 1 COMMA 411E ALTRI INTERVENTI)**

**PROGRAMMA 411 CRISI AZIENDALI**

## **Premessa**

Con la legge regionale 22/06 è stata avviata una profonda riforma del sistema di intervento nel mercato del lavoro al fine di dare attuazione agli obiettivi strategici definiti nella strategia europea per l'occupazione e nella strategia di Lisbona.

La riforma intende promuovere un mercato del lavoro trasparente, accessibile a tutti, in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente e fondata sulla centralità della persona.

Questi obiettivi comuni sono condivisi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dalla Regione Lombardia che hanno assegnato una particolare attenzione alle politiche attive per il lavoro.

Per attuare tali obiettivi la Provincia di Como ha attivato il Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411e altri interventi) che ha tra i suoi strumenti operativi la DOTE.

La dote può essere considerata come un insieme di risorse a disposizione dell'individuo in cerca di occupazione per l'acquisizione di servizi finalizzati all'efficace inserimento lavorativo e comprende l'accesso a diverse attività, come ad esempio: Colloqui per l'accertamento delle competenze, voucher formativi, servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Un sistema premiante incentiva l'ente che eroga i servizi alla conclusione positiva del percorso di inserimento occupazionale.

In questo documento si forniscono agli operatori le indicazioni tecniche per poter attivare le azioni relative al Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411e altri interventi) ed essere pronti ad accogliere le persone in cerca di lavoro che intendono usufruire delle risorse della propria dote per accedere ai servizi e realizzare le attività necessarie per poter raggiungere la finalità dell'occupazione.

Per informazioni sul presente programma:

**Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 - Como**

**Tel 031/2454822 0 031/2454834**

**fax 031/2454830**

**e-mail : [crisiaziendali411@lavoro.provincia.como.it](mailto:crisiaziendali411@lavoro.provincia.como.it)**

## 1. Obiettivo

Finalità del programma è accelerare il processo di reimpiego delle persone in difficoltà occupazionale che intendono avvalersi dei servizi per il lavoro. In tal senso l'impegno delle strutture che si candidano alla erogazione delle attività previste dovrà essere finalizzato all'inserimento lavorativo nell'ambito di politiche concertate con le parti sociali. Per facilitare gli utenti, tutte le attività previste ed erogate dovranno essere svolte in provincia di Como.

## 2. I beneficiari della dote

Il programma si rivolge a lavoratori e lavoratrici, destinatari di ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria/mobilità), ai sensi della normativa sopra citata, provenienti da crisi aziendali di imprese presenti ed operanti sul territorio della provincia di Como.

## 3. I soggetti attuatori del programma

Rispetto all'attuazione dei servizi al beneficiario, i soggetti attuatori rappresentano un importante perno di raccordo con l'amministrazione provinciale e regionale.

Possono erogare azioni su questo programma i soggetti accreditati dalla Regione Lombardia in forma singola o associata in ATS. Con riferimento al D.G. della Regione Lombardia n. VIII/6273 del 21/12/2007 e ai Decreti Regione Lombardia n. 2299 e 2298 del 07/03/2008 che definiscono le procedure di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per lo svolgimento dei servizi di istruzione e formazione professionale ai sensi della l.r. 19/07 e dei servizi per il lavoro ai sensi della l.r. 22/06 il SISTEMA DI ACCREDITAMENTO INTEGRATO prevede che il soggetto accreditato agisca in raccordo con gli altri soggetti della rete di cui all'art12 della l.r. 22/06, attraverso raggruppamenti flessibili anche in ATS. Inoltre tali atti revocano le precedenti forme di accreditamento limitandone il periodo di vigenza al 15 giugno 2008.

Ogni soggetto che si candida in forma singola o associata in ATS (in quest'ultimo caso non sono previste integrazioni successive), deve avere, sin dal momento della presentazione della domanda, almeno una sede operativa nel territorio della Provincia di Como.

## 4. La dote e lo stanziamento complessivo:

Dote personale del beneficiario: **€ 7.000,00**

Sono destinati complessivamente alle azioni previste dal presente programma : **€ 1.500.000,00**

Modalità di riconoscimento del contributo: a progetto

Costo massimo ammissibile a progetto: **€ 350.000,00** comprensivo, se previsto, di cofinanziamento. In caso di cofinanziamento, l'importo totale,(dote + cofinanziamento) verrà gestito interamente secondo le regole della Provincia con l'ausilio dal sistema informatico Sintesi, mentre in fase di rendicontazione l'operatore renderà solo la parte pubblica del contributo.

Potranno essere presi in carico un numero **max di 50 lavoratori (Dote individuale: max € 7.000,00)** Ove si presentino proposte progettuali con un numero di lavoratori superiore, sentita la Commissione Provinciale Tripartita per le politiche del lavoro, potranno essere ammesse deroghe ai limiti di cui sopra.

Trattandosi di eventi non prevedibili è facoltà della Provincia procedere a diversa assegnazione delle risorse sopra indicate.

## 5. Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori dimostreranno la presa in carico dei destinatari (Patto di servizio controfirmato dal beneficiario della dote), secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento.

Le attività previste dal Piano provinciale per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro (Legge 266/05 art 1 comma 411 e altri interventi) non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti/contributi pubblici.

## 6. Il progetto preliminare

Prerequisito per la presentazione della propria adesione al programma è la definizione di accordo/i sindacale/i sottoscritto/i dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Il soggetto attuatore o l'ATS interessata alla gestione del programma volto al reinserimento di lavoratori e lavoratrici, deve presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, unitamente all'accordo sindacale, un progetto preliminare direttamente sul portale SINTESI indicante il numero dei destinatari coinvolti, le azioni previste, i tempi di attuazione, nonché il relativo preventivo economico.(da inserire in SINTESI alla voce "realizzazione/altre voci di spesa richieste dal bando")

Ogni progetto preliminare dovrà necessariamente prevedere tutte le tipologie di azioni previste dal presente dispositivo. Il carattere preliminare del progetto è da riferirsi unicamente al numero dei lavoratori coinvolti e conseguentemente al preventivo economico.

Un Gruppo Tecnico di valutazione della Provincia di Como appositamente nominato, valuta l'ammissibilità del progetto, rinviando ad una fase successiva l'approvazione dello stesso.

Entro 30 gg. da quando il progetto è valutato ammissibile dovrà essere sottoscritto il Patto di Servizio con i singoli lavoratori.(una copia cartacea dovrà essere inoltrata alla Provincia di Como settore Politiche attive per il Lavoro via Volta 44 Como anche a mezzo fax 031/2454830 con l'indicazione"Programma 411 crisi aziendali")

Ai fini della composizione del GRUPPO UTENTE max. 50 persone, il soggetto attuatore provvede per ogni beneficiario della dote, con oneri a proprio carico, come previsto dall'art. 13 L.R. 22/06, alle attività riassunte nella seguente tabella certificando l'erogazione delle stesse attraverso la compilazione e stipula del Patto di Servizio:

Tipologia di azioni previste dal patto di servizio	Descrizione Azioni	Costo previsto
Adempimenti previsti dalla L.R. 22/06 a carico dell'ente accreditato	A2 – intervista individuale (Compilazione schede anagrafica e professionale; implementazione SINTESI) Acquisizione della dichiarazione di disponibilità al lavoro (ex.181) – se dovuta – e relativi accertamenti Definizione del Patto di Servizio Assegnazione della Dote di Servizio	A carico dell'ente accreditato

	Assegnazione del Tutor di percorso Accertamenti regime sanzionatorio	
--	---	--

La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI.

Dopo i 30 giorni, la Provincia, visionati e valutati i Patti di servizio sottoscritti dai destinatari, provvederà ad adeguare gli obiettivi quantitativi e il preventivo economico del progetto alla luce del numero effettivo di adesioni.

Il Gruppo Tecnico di valutazione della Provincia di Como procederà ad approvare il progetto che verrà attivato mediante l'utilizzo del portale SINTESI.

## 7. Tipologia delle azioni definite nel PIP

Entro i successivi 30 gg. dalla sottoscrizione del Patto di servizio dovrà essere elaborato, sottoscritto e presentato il Piano di intervento personalizzato (PIP) di ciascun utente. (una copia cartacea dovrà essere inoltrata alla Provincia di Como settore Politiche attive per il Lavoro via Volta 44 Como anche a mezzo fax 031/2454830 con l'indicazione "Programma 411 crisi aziendali")

Il PIP fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore a erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso individuato.

Il beneficiario dei servizi al lavoro ha diritto al rilascio del Certificato di Frequenza se risulta avere partecipato ad almeno l'80% delle ore totali previste dal singolo Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

## 8. Articolazione delle doti

La Dote personale relativa all'avviso "PROGRAMMA 411 CRISI AZIENDALI" è di € **7.000,00** ed è così articolata:

Tipologia di azioni previste dal piano di intervento personalizzato	Descrizione Azioni	Quota dote
Accertamento delle competenze volto ad individuare capacità, conoscenze ed esperienze professionali pregresse, al fine di definire percorsi mirati al reinserimento occupazionale, anche di natura autoimprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>CO – Colloqui per il bilancio delle competenze</b> - max 10 ore</li> </ul> Analisi di motivazioni ed aspettative; approfondimento della "consistenza" del patrimonio di conoscenze, capacità e competenze dell'utente; guida alla costruzione di un progetto professionale condiviso, concreto e realistico	<b>Max € 400,00</b> <b>40€/ora</b>
Attività di carattere formativo, tese all'acquisizione di specifiche competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>FOR - Formazione individuale o di gruppo</b></li> </ul>	<b>Max € 3.700,00</b> € 50,00/h individuale € 25,00/h gruppo

professionali tali da poter permettere il reinserimento lavorativo, anche di natura autoimprenditoriale.		
Accompagnamento al reinserimento lavorativo mediante azioni di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>DI - Consulenza per la ricerca attiva</b> - max 10 ore</li> </ul> <p>L'azione identifica azioni di consulenza per la ricerca del lavoro e accompagnamento verso colloqui di preselezione/selezione ai fini di un potenziale inserimento lavorativo.</p>	<b>Max € 400,00      40€/ora</b>

<b>Contributo di premialità all'operatore per l'inserimento lavorativo</b>	<b>Descrizione Azioni</b>	<b>Quota dote</b>
<p>Inserimento nel mondo del Lavoro</p> <p><u><b>Il contributo per l'inserimento lavorativo viene corrisposto all'operatore solo a fronte del contratto di lavoro</b></u></p>	<p><b>OTP – Placement individuale</b></p> <p>Percorsi per il raggiungimento di una collocazione occupazionale. <b>Tali attività prevedono meccanismi di erogazione dei fondi disponibili in base ai risultati effettivamente conseguiti. Il contributo relativo alla ricollocazione a T.D. sarà calcolato in modo proporzionale alla durata del contratto di lavoro (1000€ per contratto 12 mesi; 900€ per contratto 11 mesi; 800€ per contratto 10 mesi; 700€ per contratto 9 mesi; 600€ per contratto 8 mesi; 500€ per contratto 7 mesi; 400€ per contratto 6 mesi) considerando anche eventuali sommatorie di contratti a T.D. maturati dopo il primo e comunque non superando la cifra di 1000€.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• max € 1.000,00 per ogni ricollocazione a Tempo Determinato (per periodi non inferiori a 6 mesi e fino a 12 mesi)</li> <li>+ € 1.000,00 per la trasformazione del contratto di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato</li> <li>• max € 2.500,00 per ogni ricollocazione immediata a Tempo Indeterminato</li> </ul>

<b>Totale Dote € 7.000,00</b>
-------------------------------

### 9. Attività previste nel PIP sospese o non completate da parte del beneficiario della dote

a) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno l'80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) raggiungendo, però, l'obiettivo dell'inserimento lavorativo con le attività e i servizi realizzati dall'operatore, il PIP potrà ritenersi concluso positivamente e in tal caso saranno riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà essere quindi presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. Nella relazione finale il beneficiario della dote sottoscriverà il riconoscimento di "utilità" delle attività svolte rispetto alla finalità dell'inserimento lavorativo. Nel caso l'inserimento

lavorativo sia coerente con le specifiche richieste nei diversi avvisi saranno liquidati dalla Provincia anche il contributo di premialità al soggetto che ha effettuato la presa in carico.

b) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno l'80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) non raggiungendo l'obiettivo dell'inserimento lavorativo a causa di gravi e comprovati motivi personali, il soggetto che esercita la presa in carico del beneficiario della dote è tenuto a trasmettere comunicazione di interruzione del percorso alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale del beneficiario della dote). All'operatore saranno riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà essere quindi presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. La documentazione che giustifica la mancata partecipazione all'80% sarà allegata alla relazione finale

c) Nel caso il beneficiario della dote non completi (mancata frequenza di almeno l'80%) il percorso previsto nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) non raggiungendo l'obiettivo dell'inserimento lavorativo senza che vi siano gravi e comprovati motivi personali, il soggetto che esercita la presa in carico del beneficiario della dote è tenuto a trasmettere comunicazione alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale del beneficiario della dote).

All'operatore saranno comunque riconosciuti i servizi resi fino a tale data. Dovrà essere quindi essere presentata la documentazione per la rendicontazione finale, salvo per le attività non realizzate. La comunicazione di mancata partecipazione all'80% sarà allegata alla relazione finale.

La comunicazione dei casi comprovanti la non partecipazione (senza gravi e comprovati motivi personali), la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di congrue offerte di lavoro sarà analizzata dal Gruppo Tecnico in quanto la stessa comunicazione determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o cigs come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

## 10. Registrazione delle attività

Il soggetto attuatore che effettua la presa in carico e/o l'ente erogatore delle azioni registrerà su SINTESI e su apposita documentazione cartacea i Patti di servizio (PdS), i Piani di intervento personalizzato (PIP) e tutte le attività previste ed erogate sulla base delle indicazioni espresse nel Piano di intervento personalizzato (PIP).

E' obbligo del beneficiario della dote e dell'operatore che eroga il servizio registrare le attività svolte su appositi registri e sul sistema informativo (GSS) SINTESI.

I registri sia individuali che di gruppo dovranno essere preventivamente vidimati dalla Provincia.

Sul registro sarà indicata la data e l'ora, il numero di ore, la tipologia dell'attività, la firma del beneficiario della dote, la firma del tutor e dell'operatore che ha erogato l'azione, il registro sarà controfirmato dal legale rappresentante dell'operatore.

Sui registri non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (dati o parti di essi che risultasse necessario correggere o annullare debbono essere chiaramente visibili dopo l'intervento di correzione).

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguita.

Per ogni azione erogata sarà richiesto al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della customer satisfaction, l'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI.

## 11. Realizzazione

Il soggetto, una volta autorizzato all'avvio del programma, deve avviare le azioni previste dal progetto sull'applicativo GBC/SINTESI e compilare i documenti "Atto di adesione al programma, Schema Fidejussione e Richiesta credenziali GSS per ogni operatore che registrerà azioni su GSS/SINTESI" consegnandoli al **Centro**

**servizi per l'impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 – Como** (unitamente all'eventuale atto di costituzione dell'ATS), i file di tali documenti sono disponibili on line in corrispondenza al programma ammesso sull'applicativo GBC/SINTESI.

La Provincia, alla consegna della documentazione, attiva le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e l'erogazione delle azioni previste da tali PIP.

Il Soggetto attuatore deve concludere le attività entro 12 mesi dalla sottoscrizione del PIP ed entro la data di fine programma. Saranno considerate in via eccezionale eventuali richieste di deroga a tale termine in funzione della conclusione di particolare attività formativa opportunamente documentata.

A seguito di verifiche intermedie sull'andamento del presente programma il Gruppo Tecnico di valutazione della Provincia di Como potrà indicare proroghe relativamente alle date di conclusione delle attività.

Ogni soggetto attuatore deve attenersi alle procedure operative del sistema informativo GSS/SINTESI registrando le informazioni circa il percorso e le azioni erogate all'utente entro 5 giorni dalla realizzazione. Si precisa, inoltre, che le registrazioni nel sistema informativo SINTESI devono essere fatte, nel rispetto della normativa sulla privacy direttamente dall'operatore che ha erogato l'azione con utilizzo della propria login e password. Sull'applicativo GBC/SINTESI sono disponibili on line i formati dei registri cartacei per raccogliere i dati e le firme circa le azioni erogate nel progetto.(previa vidimazione registri)

Il soggetto che esercita la presa in carico deve mettere a disposizione del destinatario un Tutor di Percorso che, nell'ambito del Patto di Servizio, definisca un Piano di intervento personalizzato (PIP), assicuri il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti e rappresenti il punto di riferimento per l'utente durante tutto il periodo di utilizzo della Dote di Servizio.

L'attività del Tutor non sostituisce le altre figure professionali, impegnate nella erogazione delle singole attività previste.

Il beneficiario dei servizi al lavoro deve partecipare ad almeno il 80% delle ore totali previste dal proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), in tal caso ha diritto al rilascio del Certificato di Frequenza.

In caso contrario è considerato dimissionario dal progetto.

## **12. Comunicazione di inizio della partecipazione del beneficiario della dote ad attività di gruppo**

Qualora il beneficiario della dote inizi a partecipare ad una attività di gruppo la data di inizio di tale attività dovrà essere comunicata alla Provincia dall'ente che ha in carico in beneficiario della dote.

## **13. Regime sanzionatorio**

La non partecipazione o mancata frequenza di almeno il 80% delle attività di carattere orientativo, formativo e di accompagnamento al lavoro – come definite dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto tra il beneficiario della dote ed il soggetto attuatore – senza giustificato motivo e/o il rifiuto di un'offerta di lavoro rispondente ai criteri della normativa vigente in materia, determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o cigs come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

Il soggetto attuatore delle azioni del Piano è tenuto a trasmettere alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per il beneficiario della dote) la comunicazione comprovante la non partecipazione, la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di un'offerta di lavoro.

## **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELL'OPERATORE ALLE ATTIVITA' PROGRAMMA**

### **14. Presentazione del progetto preliminare e verifica intermedia delle risorse residue del Piano**

I progetti saranno presentati con la modalità "a sportello" fino ad esaurimento delle risorse.



Alla data del 30/11/2008 si effettuerà una verifica intermedia sull'andamento del programma al fine di valutare una riallocazione delle risorse e/o modificare le modalità di realizzazione delle attività allo scopo di utilizzare in modo efficace le risorse residue disponibili.

Per la redazione della domanda di partecipazione al programma dei progetti preliminari dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario approvato dalla Provincia disponibile all'indirizzo: <http://lavoro.provincia.como.it>

I soggetti dovranno inserire i dati on line e consegnare la seguente documentazione cartacea mediante presentazione diretta a mano:

- proposta di intervento (progetto preliminare) sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- DURC (documento unico di regolarità contributiva)
- cronogramma dell'attività;
- curriculum vitae ente/i attuatore/i;
- organigramma della struttura operativa;
- accordo sindacale;
- lettera intenti ATS;

**presso gli uffici del Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 - Como , nei seguenti orari:**

**- da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.15 alle 15.30;**

**- il venerdì dalle 9.00 alle 12.30.**

Verranno accettate le proposte inviate a mezzo posta con raccomandata a/r, farà fede la data del Protocollo della Provincia di Como. Non verranno accettate domande inviate a mezzo fax.

Le domande incomplete, in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione prevista saranno considerate non ammissibili.

La Provincia di Como si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica esclusione.

Per informazioni:

**Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 - Como**

**Tel 031/2454822-031/2454834**

**fax 031/2454830**

e-mail : [crisiaziendali411@lavoro.provincia.como.it](mailto:crisiaziendali411@lavoro.provincia.como.it)

### **Criteria di ammissibilità delle proposte di intervento**

Non saranno ammessi i progetti preliminari:

- inviati a mezzo fax;
- privi della firma del Legale Rappresentante o del soggetto delegato;
- privi dell'accordo sindacale;
- privi di lettera di intenti in caso di ATS;
- privi del curriculum vitae ente/i attuatore/i;
- privi dell'organigramma della struttura operativa (documentazione contenuta nel progetto preliminare);

## Allegato E2. 1

- privi di cronogramma dell'attività (documentazione contenuta nel progetto preliminare);
- privi della documentazione attestante il possesso dei requisiti dell'accreditamento da parte del soggetto; in caso di progetti presentati da ATS, la documentazione deve essere presentata da ogni soggetto partecipante;
- privi delle indicazioni della quota pubblica e della quota di cofinanziamento privato se previsto;
- non compilati secondo le richieste dell'apposito formulario;
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

L'ente capofila ed i partner dell'eventuale ATS saranno oggetto di valutazione, anche ai fini dell'ammissibilità ad ulteriori progetti, sulla base degli esiti di ricollocazione ottenuti. Indicativamente risultati occupazionali inferiori al 40%, saranno considerati negativi, fatto salvo il numero di lavoratori/trici oggetto di regime sanzionatorio. La Provincia di Como si riserva, dopo parere della Commissione Tripartita, sempre ai fini dell'ammissibilità ad altri progetti, di valutare, tra gli esiti occupazionali, anche la tipologia di utenza ricollocata.

### **15. Procedure di avvio**

Il soggetto attuatore deve avviare le azioni previste sull'applicativo GBC/SINTESI.

La Provincia, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (Pds) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e l'erogazione delle azioni.

### **16. Erogazione degli anticipi e del saldo**

L'erogazione del contributo pubblico, costituente il limite massimo di spesa approvata per il Progetto, verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- una seconda tranche, pari al 30% del finanziamento a seguito della comprovata spesa di almeno l'80% dell'anticipo ricevuto (prima tranche) successivamente alla presentazione di apposita certificazione delle attività e dei costi quietanzati e sostenuti, sottoscritta dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma, attestante la validità dei dati inseriti sull'applicativo GBC (SINTESI);
- il saldo dopo la conclusione del Progetto all'approvazione della rendicontazione finale previa presentazione della seguente documentazione:

- dichiarazione finale delle spese;
- piano dei conti;
- elenco dei giustificativi di spesa;(secondo schemi allegati)
- relazione finale.(secondo schema allegato)

- Per la liquidazione del contributo di premialità per l'Operatore successivamente alla chiusura del progetto (€ 1.000,00 per la trasformazione del contratto di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato) il soggetto attuatore del programma comunicherà alla Provincia richiesta di liquidazione completa di copia del contratto di assunzione del beneficiario della dote.

Al fine della erogazione del primo anticipo e dei pagamenti intermedi è fatto obbligo agli operatori privati di presentare una fidejussione per un importo pari all'ammontare degli anticipi da percepire (80% del totale del contributo), rilasciata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93. Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e relativo Disciplinare/Obblighi dell'attuatore e i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

La liberatoria della garanzia fidejussoria sarà rilasciata previa presentazione, ove dovuta, della copia dell'eventuale bonifico di restituzione somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente pagate. Si precisa che il soggetto attuatore è tenuto a verificare costantemente la permanenza dell'idoneità degli istituti che rilasciano la garanzia fidejussoria. Le spese connesse alla fideiussione potranno essere esposte in rendiconto.

### **17. Certificazioni intermedie e finale**

Il soggetto attuatore deve certificare le spese sostenute inerenti il programma con certificazioni trimestrali, facendo riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 " Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali laddove possibile" e utilizzando il sistema informativo (GBC) SINTESI.

La dichiarazione finale delle spese e la rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Non sono di norma ammesse attività di delega

### **18. Giustificativi di spesa**

I giustificativi della spesa sono costituiti dalle fatture o altro regolare documento rilasciato dal soggetto attuatore alla Provincia di Como o prodotte da altri soggetti della rete coinvolti nella realizzazione delle attività previste nel PIP del beneficiario della dote.

In caso di servizio formativo erogato da ente diverso dal soggetto attuatore del programma che ha effettuato la presa in carico del beneficiario della dote, il soggetto erogatore del servizio inserito nella filiera del PIP produrrà documento contabile intestato alla Provincia di Como Settore Politiche attive per il lavoro (con indicazione nell'intestazione del nome e cognome del beneficiario, i riferimenti dell'avviso pubblico e le specifiche dei servizi usufruiti) relativo al valore speso della dote per la realizzazione dei servizi.

Il soggetto attuatore firmatario del PIP liquiderà la fattura emessa dall'ente di formazione a titolo di anticipazione in "nome e per conto" del beneficiario della dote e chiederà rimborso di tale anticipazione in regime di "Esclusione dal campo di applicazione IVA, così come previsto dall'art.15 comma 3 del DPR 633/72.

I giustificativi di spesa dovranno essere inseriti nel Piano dei Conti on line; i valori economici dovranno essere inseriti nella categoria REALIZZAZIONE/ALTRE VOCI DI SPESA RICHIESTE DAL BANDO

### **19. Riferimenti per la rendicontazione**

Disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n. 15169 del 22 dicembre 2006 " Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali" e "Spese ammissibili e massimali di riferimento per le iniziative finanziate da Fondi Regionali e/o Nazionali" laddove applicabili.

### **20. Relazione finale**

Al termine delle attività relative a ogni gruppo di utenti, entro 15 giorni, il soggetto attuatore comunica la conclusione delle attività e con il supporto degli enti che hanno erogato le azioni, redige e consegna relazione finale delle attività svolte e dei risultati raggiunti da ogni singolo utente. Ogni beneficiario della dote sottoscriverà opportunamente la sezione a sé dedicata della relazione finale. Qualora il beneficiario della dote abbia interrotto prematuramente il percorso la comunicazione al CPI della non partecipazione ad almeno il 80% del percorso sarà allegata alla relazione finale.

La relazione finale sarà corredata da Copia dei contratti di lavoro per gli utenti inseriti in azienda.

Per l'assegnazione del contributo di premialità all'operatore successivamente alla chiusura del progetto (€ 1.000,00 per la trasformazione del contratto di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato) il soggetto

attuatore del programma comunicherà alla Provincia richiesta di liquidazione completa di copia del contratto di assunzione del beneficiario della dote.

## **21. Monitoraggio**

Le attività in attuazione del Piano devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.

Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.

Per tutor ed orientatori professionali andrà predisposta apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione.

Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.

Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).

La Provincia di Como provvederà ad eventuale attività di verifica per svolgere azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività.

L'esito dei controlli, che di norma vengono effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.

A tale scopo, gli aspetti presi in esame, sui quali verrà a determinarsi la valutazione sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della tenuta dei registri;
- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende.

In caso di valutazione negativa la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema accreditamento regionale e di valutare eventuale sospensione delle attività in atto.

## **22. Valutazione dei risultati**

Gli esiti occupazionali relativi ai beneficiari della dote di ogni singolo Gruppo Utenti saranno oggetto di valutazione, anche ai fini della gestione di ulteriori Gruppi Utenti. Indicativamente risultati occupazionali inferiori al 40%, saranno considerati negativi, fatto salvo il numero di lavoratori/trici oggetto di regime sanzionatorio.

Il programma definisce le caratteristiche richieste ai contratti di inserimento perché gli stessi possano essere considerati utili ai fini della valutazione delle azioni. La Provincia di Como si riserva, dopo parere della Commissione Tripartita, sempre ai fini dell'ammissibilità ad altri progetti, di valutare, tra gli esiti occupazionali, anche la tipologia di utenza ricollocata.

## **23. Riferimenti normativi**

- Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione attuazione di direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" s.m.i.;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" s.m.i.;

## Allegato E2. 1

- Decreto legislativo aprile 2000, n.181 "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro" in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- Decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro"; Art.1 comma 155 della Legge n.311 del 31 dicembre 2004 (Finanziaria 2005);
- Decreto interministeriale del 01/07/2005 n. 36452 "Concessione del trattamento di CIGS e mobilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 155, legge 311/2004 e successive modificazioni" di approvazione dell'accordo territoriale tra Provincia di Como, MLPS e parti sociali del 18/04/2005;
- Art. 1 comma 411 Legge n. 266 del 29 dicembre 2005 (Finanziaria 2006);
- Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Accordo tra Regione Lombardia e le amministrazioni provinciali del 10 ottobre 2006;
- Accordo tra Ministero del Lavoro e Regione Lombardia del 10 novembre 2006;
- DD Regione Lombardia dell' 11 aprile 2007 recante le linee guida per la predisposizione dei piani provinciali;
- Regolamento CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di stato;
- DGR n.8/4561 del 18/04/07 "Procedure e requisiti per il rilascio alle agenzie per il lavoro dell'autorizzazione allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e attività connesse";
- DDG n. 5192 del 21/05/07 "Approvazione delle modalità operative per la richiesta di autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro di cui agli artt. 14 e 15 della l.r. 22/2006, nonché per la costituzione del relativo Albo regionale, in attuazione della DGR n. 8/4561 del 18 aprile 2007 - 330 Formazione professionale";
- DDG n. 5193 del 21/05/07 "Approvazione delle modalità operative per la richiesta di accreditamento degli operatori pubblici e privati allo svolgimento dei servizi al lavoro di cui all'art. 13 della l.r. 22/2006 e per la costituzione del relativo Albo regionale, in attuazione della DGR. n. 8/4562 del 18 aprile 2007 - 330 Formazione professionale";
- D.D.U.O. n. 15169 Regione Lombardia del 22 dicembre 2006 "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e la rendicontazione finale per le iniziative finalizzate da fondi regionali e/o nazionali";
- DGP n.223 del 10/05/07 "Approvazione del Piano provinciale per le politiche attive del lavoro 2007-2010 in attuazione dell'art 1 com 411 L 266/05 e LR 22/06
- DDG n. 12125 del 18/10/2007 approvazione del programma provinciale di Como per il reimpiego ex art 1 comma 411 L 266/05.
- Det. Dirigenziale n 10765 del 28/02/2008 n reg 342 di approvazione degli schemi del bando contenenti le indicazioni per la presentazione di progetti.
- Det. Dirigenziale del....., n.....del.....R.G..... in atti.....di approvazione del presente avviso e delle comunicazioni all'operatore

Allegato E2. 1

Allegati schemi elenco dei giustificativi di spesa

Allegato 1

<b>RENDICONTAZIONE DOTI GRUPPO UTENTI</b>							
<b>AZIONE .....</b>							
BENEFICIARIO DOTE	CODICE FISCALE	ENTE EROGATORE CHE EMETTE FATTURA	ORE DA REGISTRO	IMPORTO ORARIO	N. FATTURA	DATA FATTURA	Tot.
SUBTOTALE AZIONE ...							

Allegato 2

<b>CONTRIBUTO OPERATORE PER INSERIMENTO LAVORATIVO</b>			
BENEFICIARIO DOTE			
CODICE FISCALE			
ENTE BENEFICIARIO DEL PREMIO			
P.IVA AZIENDA			
AZIENDA			
Data assunzione			
CONTRATTO a T.D.			
Durata in mesi			
CONTRATTO SUCCESSIVO a T.I.			
Data trasformazione			
CONTRATTO IMMEDIATO a T.I.			
PREMIO			

Allegato E2. 1

Allegato Relazione finale sottoscritta dai beneficiari delle doti

<b>Relazione finale</b>
-------------------------

**Operatore**

Id unità organizzativa  
Id operatore  
Ragione sociale operatore

**Beneficiario della dote**

Cognome          Nome  
Codice fiscale

**Tutor**

Cognome          Nome  
Codice fiscale

CONCLUSIONE PIANO INTERVENTO PERSONALIZZATO

Data di compilazione  
Data conclusione del piano

Modalità di conclusione

Alla scadenza prevista  
Anticipata rispetto alla scadenza          Per indisponibilità/abbandono da parte del beneficiario  
Per INSERIMENTO LAVORATIVO  
Per altre ragioni .....

Esito

Positivo, il beneficiario ha sottoscritto contratto di lavoro di tipo .....

Negativo, il beneficiario non ha sottoscritto un contratto di lavoro

Negativo, il beneficiario ha sottoscritto un contratto di lavoro di tipologia diversa da T.I. o T.D. o durata inferiore a

...

Azienda:

Ragione sociale  
Natura giuridica  
Indirizzo  
Cap, comune, provincia  
Settore attività  
Data inizio contratto  
Data scadenza contratto

VALUTAZIONE TUTOR SULL'OBIETTIVO CONSEGUITO

VALUTAZIONE BENEFICIARIO SULL'OBIETTIVO CONSEGUITO

VALUTAZIONE TUTOR SUL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Allegato E2. 1

Indipendentemente dall'esito positivo o negativo del percorso

**AUTOVALUTAZIONE DEL BENEFICIARIO** (con ausilio del Tutor)

Esprimere un giudizio di autovalutazione nella scala tra 1, molto basso, e 5, molto alto)

Conoscenze e competenze professionali:    Prima    /    Dopo

Competenze relazionali (capacità di proporsi, di comunicare, di convincere) :    Prima    /    Dopo

Riepilogo attività realizzate :

Tipologia .....                    ore...                    operatore .....

Tipologia .....                    ore...                    operatore .....

Tipologia .....                    ore...                    operatore .....

**Firma responsabile unità organizzativa**

**Firma tutor**

**Firma beneficiario**